

VareseNews

Una petizione per un consiglio comunale aperto sull'acqua

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2011

Una raccolta firme per convocare **un consiglio comunale aperto dedicato al tema dell'acqua**. È quello che sta organizzando il “**Comitato Acqua bene comune**” che ha sostenuto i referendum dello scorso giugno. «Abbiamo scritto al sindaco di Saronno e ai suoi colleghi del Saronnese chiedendo loro di prendere anche sul territorio i provvedimenti conseguenti alla vittoria del SI’ il 12 e 13giugno – spiegano dal Comitato -. **Non siamo stati degnati nemmeno della cortesia di una risposta**, ufficiale tanto quanto la nostra richiesta. E così, approfittando del vuoto normativo lasciato dal referendum, tutto si è fermato. Più volte, in questi mesi, abbiamo ribadito la necessità di un dibattito pubblico, trasparente e democratico nei nostri comuni e in provincia (luogo di decisioni importanti, in concorso coi comuni), **ma finora ci è stato negato».**

«Abbiamo deciso di chiedere al sindaco di aprire un dibattito con i suoi concittadini, invitando anche i rappresentanti di comuni del Saronnese, **nella sede più partecipativa possibile: un consiglio comunale aperto**, dove è possibile l’intervento di ogni cittadina e cittadino – proseguono dal Comitato -. Chiediamo ai cittadini saronnesi e non di aiutarci a raccogliere le 300 firme necessarie per la richiesta di questa occasione di partecipazione, dato che il comune non la offre. Appoggiamo la mozione, che sarà presentata **al primo consiglio comunale ordinario utile a Saronno**, che chiede di modificare rapidamente lo statuto cittadino, inserendo due concetti: l’acqua è un bene privo di rilevanza economica; il servizio idrico integrato deve essere gestito da un ente di diritto pubblico».

«Chiediamo infine al sindaco di Saronno di proporre, mercoledì in provincia, **una moratoria rinviando l’applicazione della legge regionale** – concludono -, nella prospettiva di lavorare sull’ipotesi di un ente di diritto pubblico (azienda speciale consortile) per la gestione del Servizio Idrico Integrato di tutta la provincia. Non è ancora troppo tardi. Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it